

Fieragricola

di Lillo Aldegheri

Il convegno sulla Pac: «La guerra impatterà sull'agroalimentare»

«Pesano aumenti e stop per carenza di materie prime»

VERONA Fieragricola torna ad essere, da oggi a sabato, a Verona, la «fiera di marzo», come quella delle origini, festeggiando i suoi 115 anni di vita con un importante convegno internazionale sui 60 anni della Politica agricola comune. Al di là dei brindisi per la ripartenza, l'incontro di ieri ha sottolineato però le molte preoccupazioni per quanto sta accadendo in Ucraina e per le ripercussioni sull'economia veneta e veronese, oltre che sulla stessa Fiera. «Stavamo uscendo dalla pandemia e ora stiamo precipitando in un conflitto dai confini incerti - ha detto il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, collegato via Internet con il summit - e l'agricoltura gioca un ruolo strategico». Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'innovazione per il settore, e ha ricordato come proprio su questo versante il Pnrr preveda ingenti risorse: 1,5 miliardi di euro per l'agricoltura e 1,1 miliardi di euro per l'agriturismo. Il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, ha affermato che «se vogliamo un'Europa più forte dobbiamo puntare a rafforzare le radici agricole per garantire



L'incontro

La presidente del Parlamento Europeo Roberta Metzola è intervenuta in collegamento, con il ministro alle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, al convegno in Gran Guardia per l'apertura di Fieragricola, al via oggi

una produzione di cibo crescente, aumentare le rese in campo e la competitività delle imprese agricole e delle catene di approvvigionamento, tutti obiettivi in agenda per la riforma della Pac che entrerà in vigore da gennaio». Dal direttore generale della Fiera, Giovanni Mantovani, l'accento ai numeri più preoccupanti: «L'aumento dei prezzi di mais e grano - ha spiegato - ha un peso rilevante per la filiera agroalimentare dove già oggi alcune aziende sono allo "stop tecnico" per mancanza

di materie prime». Mantovani ha ricordato inoltre che «in Russia esportiamo più di un miliardo di dollari di agroalimentare, e quasi il 40 per cento è nel settore vinicolo, un dato che impatta in maniera significativa anche su Verona e sul Veneto». Tra gli altri interventi al convegno, quello polemico di Luigi Scordamaglia, Ceo di Inalca-Filiera Italia, secondo il quale «la crisi Ucraina-Russia ci ha presentato il nostro Paese nudo, completamente sprovvisto di una politica energetica, perchè ne-

gli ultimi 20 anni abbiamo sistematicamente creduto che bastasse non trivellare, non aprire le tap, non aprire i gasdotti, non fare i rigassificatori: e lo stesso sta accadendo per la produzione agroalimentare perchè quell'area di mondo che controlla un terzo della produzione di grano, il 20% del mais e l'80% dell'olio di girasole mette in crisi il sistema di food security globale e fa aumentare i prezzi che esplodono anche a casa nostra dove abbiamo trascurato il concetto di sicurezza e sovranità alimentare». Per l'assessore regionale all'Agricoltura, Federico Caner, «è necessario superare le distorsioni determinate da barriere non tariffarie, contrastando la speculazione finanziaria sulle derrate agricole», mentre il sindaco di Verona, Federico Sboarina, ha invitato a ribadire «i nostri valori fondamentali: che sia dunque Pac ma anche Pace». La 115ª edizione di Fieragricola ospita da oggi oltre 520 espositori di 11 Paesi, con delegazioni da 29 paesi e un'offerta dedicata a meccanica agricola, zootecnia, energie rinnovabili, vigneto e frutteto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● Fieragricola aprirà i battenti oggi per chiuderli sabato. Ieri in Gran Guardia si è tenuto un convegno internazionale sui 60 anni della politica agraria comune.

● Oggi

all'inaugurazione alle 10 ci sarà anche il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia. Prima della visita il governatore sosterà alla manifestazione per la Pace di Coldiretti Giovanni che si svolgerà nello spazio esterno alla Fiera.

